

Casini: «Ci sono dei limiti nel praticare le cure»



Paolo Ravasin

Il movimento per la vita apre uno spiraglio sul caso Ravasin. «Siamo contro l'eutanasia, ma le cure non devono diventare accanimento terapeutico», dichiara il presidente nazionale dell'associazione legata al centro di aiuto alla vita, Carlo Casini. Il riferimento è a Paolo Ravasin, trevigiano in lotta da oltre dieci anni contro la sclerosi laterale amiotrofica che si batte in prima persona nella battaglia a favore del testamento biologico. «In linea di principio le persone non possono essere completamente li-

MOVIMENTO PER LA VITA

## «Caso Ravasin, contrari all'accanimento terapeutico»

bere di decidere per la vita o la morte - spiega Casini - perché spesso si sceglie di non combattere le avversità e di scansare il dolore. La vita è un bene indisponibile che bisogna sostenere anche nella malattia, e la strada da seguire è quella che porta alla continuazione dell'esistenza. Anche secondo noi, però, ci sono dei limiti». I continui appelli lanciati da Ravasin a esponenti politici e società civile per ottenere una modifica della legge in favore di normative sul testamento biologico più moderne, hanno dato vita ne-

gli ultimi mesi a un acceso dibattito. Tra i contrari c'è il movimento per la vita, che sui temi legati alla salvaguardia dell'esistenza ha voluto costruire una base ideologica dotata di grande eco. Ma i principi, anche quelli più inossidabili, sembrano messi parzialmente in discussione dalla complessità della materia, come spiega Casini, che parla oggi di confronto. «Mi sembra difficile trovare una posizione univoca, gli eventi vanno discussi caso per caso, anche per Ravasin, con il quale bisogna capire se si tratta

di un malato che rifiuta semplicemente le cure o di una persona che, dopo aver combattuto, viene tenuta in vita solo artificialmente. Se uno dovesse comunque morire dopo poche ore senza l'aiuto esterno, si tratta di accanimento terapeutico». Una mano tesa, quindi, che se non sgombera il campo dalle incertezze potrebbe portare maggiore luce sulla questione del «testamento di vita», spesso lasciato nella penombra dai movimenti pro vita che esprimono un giudizio positivo su gran parte dei meto-

di e le leggi attuali. «Il convegno è stata l'occasione per presentare anche a Treviso una petizione europea per la vita e la dignità dell'uomo, promossa in collaborazione con altre diverse associazioni - continua Casini a margine dell'appuntamento dedicato ad antropologia e sessualità svoltosi nell'auditorium del collegio trevigiano Pio X - che porteremo poi all'attenzione dell'Unione Europea, alla quale chiediamo maggiore attenzione su principi importanti come la famiglia basata sul matrimonio». (e.l.t.)

I primi cittadini del Carroccio hanno scelto di non andare a Roma il primo ottobre. Ma c'è qualche disintiglio: per Scottà la marcia può servire

# Lega, rivolta contro i sindaci del Piave

«Protesta strumentale, il federalismo lo si fa in parlamento ed è graduale»

di Sabrina Tomè

La rivendicazione fiscale, il 20% dell'Irpef resti ai Comuni, è senza dubbio materia leghista. E anche le modalità della protesta: la marcia su Roma, città simbolo del vituperato potere centrale. Eppure l'iniziativa che il primo ottobre porterà nella capitale 400 primi cittadini del Nordest, avrà un assente illustre: la Lega appunto. I sindaci del Carroccio restano a casa e liquidano l'iniziativa: «Una provocazione».

che l'iniziativa sia scattata con il nuovo governo, l'unico che ha portato avanti il federalismo fiscale. Non ho mai visto la sinistra infervorarsi con Prodi che non aveva fatto nulla. Per questo ritengo che la protesta sia strumentale».

C'è chi resta a casa convinto come il sindaco di Chiaronno e deputato della Lega Giampaolo Vallardi e chi, in fondo in fondo, la protesta del 20% non la disdegna, come Giancarlo Scottà di Vittorio Veneto. «E' una vita che ci battiamo per il federalismo fiscale: nel momento in cui il governo lo sta raggiungendo, nasce il movimento degli amministratori - afferma Vallardi - E' un movimento strumentale per tempi di azione e obiettivi: puntare sul 20% non solo è riduttivo, ma anche irrealizzabile perché se questa misura si applicasse subito, l'Italia sarebbe alla bancarotta. La strada è un'altra, è quella del progetto federalista che siamo riusciti a

portare a casa, che mette d'accordo Pdl e Pd e che troverà applicazione graduale». Sulla stessa lunghezza d'onda il sindaco di San Vendemiano **Sonia Brescacin**: «Il disegno di legge sul federalismo fiscale è stato presentato dieci giorni fa e passerà alle Camere: quella è la sede per realizzarlo». **Alessandro Bonet** di Godega: «Il progetto federalista ha valore più ampio e affida il potere impositivo agli enti locali. Quella del 20% è una regalia del potere romano. Noi invece ci rimbocchiamo le maniche per il vero federalismo, non ci accontentiamo delle riformicchie». **Giancarlo Scottà** di Vittorio: «La marcia tutto sommato serve a fare pressioni. Singolare però è

che l'iniziativa sia scattata con il nuovo governo, l'unico che ha portato avanti il federalismo fiscale. Non ho mai visto la sinistra infervorarsi con Prodi che non aveva fatto nulla. Per questo ritengo che la protesta sia strumentale».



Giampaolo Vallardi



Giancarlo Scottà

L'INCONTRO

### Sos per salvare la scuola

«Sos salviamo la scuola»: è il titolo dell'incontro che si terrà questa sera nell'aula magna dell'Itis Fermi di Treviso. L'incontro-dibattito è aperto ai genitori e ai docenti dei vari ordini di scuola. Parteciperanno il presidente dell'Andis Smaniotto, la psicopedagoga Marconi, una rappresentante dell'associazione Mce, la presidentessa del consiglio del Primo circolo, l'associazione genitori Agd, due esponenti del sindacato, Cgil e Cisl. Il confronto riguarderà i temi più attuali relativi alla scuola, anche a seguito delle riforme volute del ministro Gelmini.

**TERIOS**  
4WD, 1.3 + 1.5

Aventura di serie.  
**GPL gratis.**

OFFERTA  
VALIDA  
FINO  
AL 30  
SETTEMBRE

Terios GreenPowered. Da 17.990 Euro.  
Con contributo statale. Per informazioni visitate il sito [www.daihatsu.it](http://www.daihatsu.it) o il 11222.  
Consumo (litri/100km): ciclo urbano/extraurbano/misto: 12,0/7,0/8,5 (ciclo urbano/extraurbano/misto: 12,0/7,0/8,5).  
Emissioni CO2 (g/km): ciclo urbano/extraurbano/misto: 170/100/120 (ciclo urbano/extraurbano/misto: 170/100/120).  
\*Le emissioni CO2 sono calcolate secondo la direttiva 2001/83/CE.

**DAIHATSU**  
Le auto costruite in Giappone.

**B&R AUTO**  
Concessionaria per Treviso - Conegliano - Vittorio Veneto - Oderzo  
Silea (TV) - Via Treviso, 29 - tel. 0422.362788